

IL FOCUS: APPROCCIO STRATEGICO S&T MED

Sustainability and Tourism in the Mediterranean (S&T Med) è un progetto **strategico** finanziato nel quadro del Programma europeo ENPI CBC Med 2007-2013 (<http://www.enpicbcmmed.eu>), per un valore complessivo di **5 milioni di Euro** di cui circa 4,4 milioni di Euro sono contributo dell'Unione Europea.

La **Strategia** del Progetto si fonda sul riconoscimento del ruolo cruciale che la diversità culturale e biologica rivestono per lo sviluppo socio-economico e per il potenziale di attrazione delle destinazioni costiere del Mediterraneo e della conseguente necessità di gestire questo immenso patrimonio in maniera sostenibile.

La Strategia di Progetto è riflesso delle politiche che il MiBACT persegue attraverso l'esperienza degli **Stati Generali del Turismo Sostenibile**, e finalizzati a tracciare una Strategia per il Turismo Sostenibile in Italia di cui il MiBACT sia il motore in partenariato con soggetti pubblici e privati, il mondo accademico e quello dei media.

Inoltre, si inserisce nel quadro di politiche ed iniziative, a livello internazionale ed europeo, per la **valorizzazione del patrimonio naturale e culturale e del turismo sostenibile**, quali sono l'**Agenda Globale al 2030** delle Nazioni Unite e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, i lavori congiunti **UNESCO-SCBD** (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura e Segretariato della Convenzione per la Biodiversità delle Nazioni Unite), la Carta di Roma firmata dal Consiglio dell'Unione Europea.

I risultati strategici di Progetto si concentrano prioritariamente su: Destination Management Organization, Osservatorio Transnazionale sul Turismo Sostenibile, Rete internazionale di aree costiere sostenibili.

Destination Management Organization (DMO)

Cos'è una DMO? Secondo la definizione dell'Organizzazione Mondiale del Turismo, una *Destination Management Organization* (DMO) si configura come la gestione coordinata di tutti gli elementi che costituiscono la destinazione (attrazioni, accesso, marketing, risorse umane, immagine e prezzo), attraverso l'applicazione di un approccio strategico finalizzato alla valorizzazione, promozione e gestione del territorio.

La DMO rappresenta, dunque, un **modello di governance del territorio** che riveste un ruolo chiave nel guidare processi sistemici di sviluppo territoriale, attraverso la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale, ma anche

attraverso il rafforzamento dei benefici economici che le comunità locali derivano dal turismo, l'incremento e la diversificazione dei flussi turistici.

**Il modello
pilota
DMO di
S&T MED**

Il Progetto S&T MED si propone di contribuire allo sviluppo sostenibile delle tre aree pilota del Progetto (Sinis, Mahdia e Aqaba) attraverso l'applicazione e contestualizzazione di questo modello mediante:

- ⇒ **una partnership pubblico-privata;**
- ⇒ **un approccio cosiddetto "community".**

Un approccio, dunque, quello di S&T MED che parte dal basso, dalla condivisione di valori e decisioni con le comunità locali, con il sistema imprenditoriale locale, con la società civile. E S&T MED vuole trasformare questa esperienza maturata nell'applicazione dei principi della DMO in un modello "Mediterraneo", **replicabile** in altre destinazioni.

Nella convinzione che la sostenibilità sia fortemente connessa a valori condivisi e obiettivi comuni che le comunità locali devono fare propri, S&T MED ha avviato un intenso processo di formazione e "awareness raising" sui temi del turismo sostenibile e della DMO che ha attivamente coinvolto giovani, imprenditori, donne delle tre aree coinvolte nel Progetto.

Ciò con l'obiettivo di rafforzare il senso di appartenenza all'area con i suoi valori, ambientali e culturali, creando così una visione comune per lo sviluppo sostenibile del turismo, ed attraverso il coinvolgimento attivo dei diversi soggetti e comunità coinvolte nei processi di pianificazione e gestione, attraverso un partenariato "istituzionalizzato" nella stessa DMO.

Monitoraggio Ambientale e Osservatorio Transnazionale del Turismo Sostenibile

Il processo decisionale-locale, però, non è solo basato sul consenso, la partecipazione ed il supporto delle comunità locali ma è fortemente connesso ed influenzato dall'analisi di dati scientifici e statistici oggettivamente misurabili su cui le decisioni devono fondarsi.

Con l'obiettivo di creare un **Osservatorio Transazionale del Turismo Sostenibile**, S&T MED ha avviato un processo di raccolta dati ambientali e sui flussi turistici, nonché dati per misurare i benefici socio-economici derivanti alle popolazioni locali dal turismo.

I **dati ambientali** sono inerenti la qualità delle acque e verranno raccolti attraverso **stazioni di monitoraggio** (boe) *offshore* posizionate al largo delle coste delle tre aree, munite di sensori e

telecamere “contestualizzate” al rilevamento di dati afferenti caratteristiche specifiche di ciascuna area. Il sistema di monitoraggio ambientale verrà operato dalla Stazione Zoologica “Anton Dohrn” di Napoli in collaborazione con gli altri partner scientifici di Progetto (l’INSTM, l’Istituto nazionale per le tecnologie e le scienze del mare della Tunisia, e l’Università di al-Balqa in Giordania). I dati raccolti dalle tre stazioni di monitoraggio confluiranno anche nel database delle Stazioni di Monitoraggio di lungo termine; ciò consentirà alle tre aree di far parte di una rete internazionale di aree costiere che applicano le migliori pratiche per il monitoraggio della qualità delle acque a livello globale.

A complemento dei dati raccolti attraverso le stazioni di monitoraggio, ciascuna area potrà organizzare attraverso il proprio staff, anche coinvolgendo i turisti interessati, dei rilevamenti delle comunità bentoniche delle tre aree tramite transetti sui fondali o censimenti appositi come pure monitoraggi *onshore*.

I dati ambientali analizzati dai partner scientifici verranno messi a disposizione della DMO che li renderà fruibili ai cittadini, agli operatori locali, ai turisti.

Rete di aree costiere sostenibili

L’esperienza di S&T MED, realizzata attraverso l’approccio strategico descritto sopra e del modello “Mediterraneo” di DMO, verrà messa a disposizione di quanti saranno interessati a replicarla così creando una vera e propria rete di aree costiere sostenibili.

La rete S&T MED non solo costituirà un’importante piattaforma di scambio di esperienze e di buone pratiche ma contribuirà a generare un effetto moltiplicatore anche a beneficio della promozione integrata dei territori.